

INDICE

Pag.

Introduzione	
L'opzione pastorale del Vaticano II e la liturgia, tra individuo e comunità (Roberto Tagliaferri).....	5

PRIMA PARTE LA QUESTIONE PASTORALE DEL VATICANO II

Il Vaticano II un concilio per il XXI secolo (Gilles Routhier).....	19
1. L'esperienza pastorale di Roncalli foriera del rinnovamento conciliare.....	20
2. Un orizzonte apostolico che permetta di interpretare l'opera conciliare	25
3. Un Concilio per il nostro tempo	31
4. Conclusione	38
Il concetto di pastoralità nel Concilio Vaticano II: la dinamica interno-esterno (Roberto Tagliaferri).....	39
1. L'ispirazione pastorale del Vaticano II	45
2. Il contesto iniziale e l'avventura del Concilio ecumenico Vaticano II	49
3. La pastoralità del Vaticano II: il criterio di interno-esterno.....	53
3.1. La pastoralità di "Gaudium et spes"	53
3.2. La Nota previa di Gaudium et spes	58
4. L'applicazione del metodo pastorale ad alcune realtà sensibili della vita della Chiesa	60

	<i>Pag.</i>
4.1. La libertà religiosa.....	60
4.2. Lo studio della Bibbia.....	62
4.3. La riforma liturgica.....	64
4.4. La vita di coppia e il matrimonio.....	68
5. La rivoluzione del metodo pastorale nella vita della Chiesa.....	72
6. Conclusione.....	76

L'apporto delle scienze umane alla liturgia pastorale

(Aldo Natale Terrin)..... 81

1. Un primo approccio..... 81

1.1. Premessa metodologica: l'interrelazione tra dimensione pastorale e atto rituale liturgico..... 85

1.2. Seconda premessa metodologica: il rapporto tra scienze umane e teologia/liturgia..... 88

1.3. Oggi occorre dare il giusto risalto alle scienze umane..... 89

2. La fenomenologia della religione: l'esperienza religiosa come background della vita di fede..... 90

2.1. Le credenze legate al rito sono il *primum* e l'*ultimum* per la fenomenologia..... 92

2.2. L'*epoché* come esercizio di *askesis* in funzione contemplativa..... 94

3. L'antropologia culturale e il rito..... 97

3.1. L'importanza del rito per l'antropologia culturale..... 97

3.2. Lo studio del rito sotto il profilo linguistico: il performativo e gli "atti linguistici"..... 99

3.3. L'approfondimento del mondo della ritualità sotto il profilo "funzionale"..... 101

3.4. Il rito come funzionale rispetto al potere (Bourdieu, Kertzer, M. Bloch, C. Bell)..... 103

3.5. La scoperta del rito come "performance"..... 105

3.6. Lo studio del rito a partire dalla sua "non strumentalità"..... 109

3.7. La comunicatività del rito..... 112

3.8. Il rito come il "canto degli uccelli"..... 113

3.9. Il rito come "indugio simbolico"..... 115

4. L'inculturazione: scienze cognitive e mondo rituale..... 116

4.1. Per le scienze cognitive la religione "nasce" dalla rito (Dan Sperber, Boyer; Lawson e McCauley)..... 118

	<i>Pag.</i>
4.2. Per le scienze cognitive il rito è un evento di presentificazione (Lawson e McCauley).....	119
4.3. Neuroscienze e l'esperienza rituale a partire dalla mente/cervello.....	120
Piccola conclusione in rapporto alla pastorale liturgica.....	121

SECONDA PARTE

LA LITURGIA PASTORALE TRA INDIVIDUO E COMUNITÀ

Il soggetto individuale nell'esperienza orante attestata nell'epistolario paolino

(Rinaldo Fabris)..... 127

1. Il soggetto personale e il genere epistolare..... 128

2. Esempi di preghiera "personale" nelle lettere di Paolo..... 131

2.1. Preghiera di ringraziamento e invocazione nella prima Lettera ai Tessalonicesi (1Ts 1,2-3; cf. 3,10)..... 132

2.2. Preghiera di ringraziamento e invocazione per i Filippesi (Fil 1,3-11; cf. 2,19; 4,6-7.13.18-19)..... 136

2.3. L'esperienza di preghiera personale nella seconda Lettera ai Corinzi (2Cor 12,1-10)..... 140

3. Conclusioni..... 142

Bibliografia..... 143

Dal rito al teatro: il corpo a corpo nelle liturgie di tipo neo-pentecostale

(Enzo Pace)..... 145

Introduzione..... 145

1. Il neo-pentecostalismo: una terza chiesa?..... 147

2. Il rinnovamento pentecostale: estensione e pluralità di modelli..... 153

3. Dal rito al teatro..... 161

4. Il corpo a corpo con le potenze del male..... 163

Conclusione..... 166

Riferimenti bibliografici..... 167

	<i>Pag.</i>
L'“io” e il “noi” nell'esperienza del sacro	
(A.N. Terrin).....	171
Introduzione. La comunità si nasconde dietro il soggetto in-	
dividuo. E la pastorale?	171
1. La visione “ipertrofica” dell'io nel mondo contemporaneo.....	173
2. L'individualismo a livello storico socio-culturale	175
3. L'individualismo a livello storico-filosofico.....	177
4. C'è un individualismo a livello filosofico-fenomenologico e	
cognitivistico. La solitudine della coscienza in filosofia e	
nelle scienze cognitive.....	179
4.1. Per una fenomenologia dell'esperienza soggettiva.....	180
4.2. L'apparire di un mondo avviene in prima persona at-	
traverso la coscienza.....	183
4.3. La traduzione del soggetto in linguaggi “oggettivi”	
non cancella la soggettività	184
5. A livello di esperienza religiosa: Dio si trova nell'intimità	
della presenza a se stessi	185
5.1. La religione come spiritualità privata.....	186
5.2. William James e l'esperienza del sacro. “In interiore	
homine” come in s. Agostino	187
5.3. R. Otto e l'esperienza religiosa: la radicalizzazione del	
sentimento personale	191
5.4. Il “noi” nel sacro. L'esperienza del sacro in Durkheim.....	192
Breve excursus: Il rito come un'esperienza vissuta tramite	
il corpo proprio. La scoperta della propria identità.....	195
6. Una scelta. Come scegliere e come capire la cultura attuale?	197
6.1. Il problema contemporaneo: la pastorale a chi si ri-	
volge, al singolo o al gruppo?	197
6.2. L'accesso all'esperienza religiosa e cristiana oggi è	
sempre più un fatto personale	199
7. Conclusione. Problemi inediti per la pastorale.....	200
L'io e il noi nel movimento liturgico	
(Paolo Tomatis).....	201
1. I prodromi	202
2. Le principali voci del ML.....	205
2.1. La fondazione teologica.....	206

	<i>Pag.</i>
2.2. La radicazione antropologica	207
2.3. L'approfondimento liturgico.....	210
3. Questione liturgica e questione moderna	218
3.1. La presupposizione del “noi”	219
3.2. L'integrazione dell'io	220
3.3. La riabilitazione del “noi”	226
4. Conclusioni.....	230
« Fides Ecclesiae » e « Fides Subiecti ». La questione con-	
temporanea	
(Sergio Ubbiali).....	231
Premessa. L'esortazione al cambiamento	231
1. L'oggettivo per la fede individuale	237
2. Il primato riferibile alla grazia divina.....	244
3. L'interrogativo sulla storicità al Concilio Vaticano II	248
Conclusione. Il rito ecclesiale, la differenza fra i credenti, il ri-	
conoscimento vicendevole.....	254
Il soggetto individuale nel linguaggio liturgico attuale	
(Luigi Girardi).....	261
1. Il problema del soggetto individuale sul versante linguistico.....	261
2. Prima ricognizione: presenza e valenza dell'« io » nel lin-	
guaggio codificato del Messale Romano	262
3. Approfondimento linguistico-pragmatico	266
4. Ritorno al linguaggio liturgico: lo spazio per l'emergere e	
l'insediarsi dell'« io » nel « noi »	270
4.1. L'enunciazione liturgica e il soggetto individuale.....	271
4.2. Il rilievo dato a soggetti singoli in forma allocutiva	272
4.3. Il soggetto individuale in prima persona (= io).....	273
4.4. E nel linguaggio di libera creazione?.....	275
5. La costruzione del soggetto linguistico ecclesiale nella di-	
namica/dialettica intersoggettiva	282
5.1. La struttura triadica della relazione.....	282
5.2. L'io e il noi: rapporto dinamico/dialettico.....	284
5.3. Quale strategia linguistica per il soggetto liturgico?	286
Profilo degli autori	289
Indice	293